

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al

333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 12 N. 14 Marzo 2014

L'agricoltura tra divieti, calo delle vendite ed eccessive variazioni climatiche

All'indomani dell'annuncio del Governo e, nello specifico, dei Ministeri dell'Agricoltura e della Salute che, lo scorso 11 marzo, attraverso apposito Decreto, individuavano i terreni a rischio dopo gli sversamenti e gli smaltimenti abusivi, annunciando 51 siti per 64 ettari (ossia il 2 per cento del territorio), su cui è necessario "garantire la sicurezza della produzione agroalimentare", non mancavano di certo le polemiche.

Infatti, mentre il Ministro delle Politiche Agrarie **Maurizio Martina**, affermava che "da questa settimana sarebbero stati notificati ai proprietari dei terreni dei suoli inquinati i divieti di coltivazione e commercializzazione dei prodotti e che c'è la copertura economica, per effettuare velocemente la caratterizzazione, finalizzata alla bonifica dei terreni", i Sindaci della cosiddetta Terra dei Fuochi, ossia delle aree del casertano e del napoletano interessate dai roghi di rifiuti illecitamente sversati si arrabbiavano, vista l'assenza di informazioni precise sulla mappatura, che ingenerano un clima di confusione e di attesa di spiegazioni.

Ed invocavano uno sforzo di chiarezza e di comunicazione in più, onde evitare di dover apprendere dai mezzi di comunicazione le informazioni necessarie. Ad intervenire sulla vicenda anche **Raffaele Lettieri**, il primo cittadino di Acerra, uno dei Comuni più colpiti dall'inquinamento, che diceva: "Anche noi siamo in attesa di

conoscere il contenuto completo del Decreto, per avere le idee chiare. Anche se le indagini tecniche sono una risorsa, perché l'aver cominciato ad individuare con precisione i terreni, rappresenta le verifiche che attendavamo da tempo, per garantire il controllo.

Nel frattempo, di nostra iniziativa, con la Polizia Municipale, di concerto con l'Ufficio Ambiente, abbiamo verificato i suoli che ci interessano. Oltre a controllare i proprietari ed i conduttori dei

terreni, le indagini hanno riguardato l'eventuale presenza di coltivazioni in corso, da destinare ai mercati. Comunque i suoli controllati non sono coltivati con prodotti da immettere in commercio.

Ma se l'entità del fenomeno è quella indicata dal decreto - aggiungeva il Sindaco - bisognerà chiedersi chi ripagherà gli agricoltori del danno subito da un eccessivo allarmismo e da una comunicazione che, sebbene non debba mai essere censurata, necessita di riscontri scientifici e tecnici. Intanto, consultando le coordinate geografiche contenute in questi documenti, ci siamo attivati per controllare questi suoli e garantire la salubrità dei prodotti, affinché non ci siano più dubbi su quelli che vanno al mercato. Ora attendiamo indicazioni sugli interventi di risanamento e di bonifica da intraprendere.

Non vorremmo che il problema, portato alla ribalta, finisca poi nel dimenticatoio, a scapito dell'urgente rilancio dell'agricoltura, che non solo deve assumere il ruolo economico che, storicamente, ha avuto, ma deve diventare presidio e sentinella dell'ambiente". Ma se i produttori agricoli sono i più contenti, a seguito della notizia, secondo cui le aree con contaminazioni sono molto circoscritte rispetto al territorio interessato dalle verifiche ed ai timori iniziali, scettici si mostrano i comitati ed i movimenti della Terra dei Fuochi. E lo stesso don **Maurizio Patriciello**, parroco di Caivano commenta: "Sarei davvero contento, se fosse questa la verità. Certo vanno capiti i criteri usati per la mappatura.

La gente si sente tradita da questi dati, che appaiono in contrasto con la legge approvata in precedenza". Non senza dimenticare che gli agricoltori locali lamentano un calo delle vendite di oltre il 50 per cento, con conseguente crollo delle richieste dei loro prodotti, tanto da far stimare perdite per il 2013 pari a **18 milioni di euro**. Disdette dei contratti di acquisto di ortaggi, frutta e verdura, avanzate da parte della grande distribuzione nei confronti delle aziende acerrane.

Danni dovuti anche alle avverse condizioni meteorologiche di una stagione invernale, che alterna giorni di abbondante pioggia, grandine, gelo e temperature basse, a giorni con temperature da periodo estivo.

Tutti eventi atmosferici che stanno danneggiando (e non poco) le coltivazioni agricole, con prodotti che risultano scarsi sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo. E le temperature eccessive hanno portato, ad esempio, ad un cambiamento dell'attività fisiologica delle piante di agrumi, con addirittura casi di disidratazione repentina di arance e mandarini. E basti pensare che nel giuglianese, ma anche alle falde del Vesuvio, alcune varietà di pesche sono già in fiore, in netto anticipo rispetto ai tempi tradizionali. Ed addirittura sugli scaffali dei mercati sono già in vendita gli asparagi locali con un mese di anticipo rispetto alla normalità.



Cibelli & Cibelli
Studio

• Ingrosso Abbigliamento e Accessori • Biancheria per la casa

Via Ugo La Malfa, 49 - Acerra (Na)
www.cibelliecibellistudio.com - info@cibelliecibellistudio.com

Domenico Soriano
Fotografo

Via Pietro Colletta n 33

INFO

081 5202779

3336388929

3935704385

e-mail soriano.domenico@gmail.com



Progetto LINGUE

INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO
TEDESCO - ITALIANO PER STRANIERI
www.progettolingue.org

Per info: **338.815.08.08**

C.so Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA - Tel. 081 520 89 18

Istituito un "Punto cliente di servizio Inps" presso gli Uffici comunali

Maggiore tutela della salute dei cittadini e del patrimonio ambientale e paesaggistico, tramite l'apposito registro delle aree pubbliche e private interessate dall'abbandono e rogo di rifiuti nell'ultimo quinquennio. Lo stabiliva lo scorso 8 marzo la Giunta comunale, guidata dal Sindaco **Lettieri**, attraverso la Delibera **n.23**, con cui ha istituito il registro delle aree pubbliche e private interessate dall'abbandono e dai roghi dei rifiuti. Sul sito istituzionale del Comune sarà pubblicato l'elenco delle aree interessate dall'abbandono e dai roghi di rifiuti nell'ultimo quinquennio (Allegato A alla Delibera).

Entro trenta giorni da questa pubblicazione, chiunque sia interessato, può indicare eventuali integrazioni a tale elenco con un'istanza in carta semplice, da protocollare presso l'Ente di Viale della Democrazia. Tra le aree interessate dai suddetti fenomeni c'è la zona Asi, Contrada Spiniello, le rampe di accesso agli assi viari, Area di Settembre, zona Candelara in prossimità del campo nomadi, via Palmiano e zona interna di via Olmitelli. Sempre con Delibera di Giunta **n.30** l'Amministrazione comunale ha proposto al Consiglio comunale di approvare lo schema di regolamento per compostaggio domestico della frazione umida dei rifiuti urbani, ai fini della partecipazione al finanziamento per l'acquisto di compostiere, da destinare ad uso domestico.

Per quanto concerne i servizi ai cittadini, con la Delibera di Giunta **n.33** è stata approvata la bozza del protocollo d'intesa per l'istituzione di un "Punto cliente di servizio Inps presso gli uffici comunali" finalizzato all'erogazione, tramite il personale dell'Ente,

dei servizi predefiniti e descritti nel protocollo stesso, anche con il proposito di esplorare ipotesi di innovazione, che consentano servizi innovativi e più avanzati nel perseguimento di una linea organizzativa fondata sulla centralità dei cittadini utenti. L'Inps, infatti, costituisce Ente, i cui servizi si configurano di interesse prioritaria rilevanza per questa cittadinanza.

L'istituzione di un "Punto cliente di servizio Inps presso gli uffici comunali" nasce dall'esigenza, avvertita dall'Amministrazione comunale, di favorire un'interlocuzione più efficace, efficiente e meno onerosa con gli Enti centrali ed in particolare con quelli, che erogano servizi di specifica rilevanza per i cittadini di questo territorio, consentendo così di potenziare, in modo significativo, i

servizi al pubblico presenti sul territorio comunale. Tutto ciò anche in considerazione del fatto che numerosi servizi dell'Inps sono ora forniti all'utenza esclusivamente telematicamente tramite internet (come ad esempio non esclusivo: i Cud per la dichiarazione dei redditi), per i quali occorre disporre di un personal computer, di una stampante, di posta certificata e relative password.

E molti cittadini, soprattutto gli anziani, si trovano in difficoltà ad usufruire di quanto sopra, perché non dispongono degli strumenti necessari ed anche perché non sono in grado di utilizzarli. Ed anche in considerazione dell'elevata incidenza di popolazione anziana pensionata, di invalidi civili e di lavoratori in condizioni di disagio. Con l'istituzione del "Punto cliente di servizio Inps" i cittadini troveranno all'interno degli uffici comunali un polo di informazione e di riferimento anche sui servizi erogati dall'Inps.



Profumi dell'Orto e della Cantina

Domenica 23 Marzo

dalle ore 10.00

siamo lieti di invitarvi alla

**Prima Degustazione
dei nostri Vini Sfusi**

(Aglianico - Falanghina - Montepulciano
Solopaca rosso - Solopaca bianco
Coda di Volpe e Manduria)

ed Imbottigliati



Via De Gasperi, 139 (vicino Medicina Futura) - ACERRA (Na)
Cell.: 338 7376187

Cimitero Nuovissimo tra pericoli per la pubblica incolumità e danni alla struttura

Ancora obiettivo puntato sul Civico Cimitero, questa volta non per la vicenda relativa alla truffa sulla vendita dei loculi cimiteriali effettuata ai danni di alcune famiglie all'insaputa del Comune, né per l'ispezione sanitaria effettuata nella locale struttura cimiteriale dagli ispettori dell'Asl, con tanto di verbale redatto in merito ad una serie di omissioni ed inadempienze commesse dagli amministratori cittadini degli ultimi anni.

Questa volta il luogo sacro torna alla ribalta per l'incresciosa situazione, che si sta verificando nell'area del Cimitero Nuovissimo, di 38.510 mq, dove sono in corso i lavori di costruzione di alcune delle 122 cappelle gentilizie, da sei loculi ognuna, assegnati dal Comune ad altrettante famiglie e dei 502 sarcofagi (di cui ancora non sono stati avviati i lavori) e che finirono a maggio 2013 nel mirino di alcuni malviventi, che intimidirono le maestranze che erano al lavoro.

Area del camposanto su cui pende un ricorso presentato dall'Ordine dei Geologi della Campania contro il Comune e la Regione, nonché nei confronti degli assegnatari dei permessi di costruire per l'annullamento degli atti dell'intero iter amministrativo, compresi i permessi di costruire rilasciati agli istanti e le autorizzazioni sismiche rilasciate dal settore provinciale del Genio Civile di Napoli.

E ciò perchè l'incarico dell'indagine geologica-tecnica, idrogeologica e sismica dell'area in oggetto venne affidato ad una sola professionista. E già documentammo nei mesi scorsi, anche con il supporto del relativo rilievo fotografico prodotto, le decine e decine di crolli di lastre in marmo, verificatesi dai loculi, a causa delle modalità con cui furono eseguiti e diretti i lavori, con consequenziale cattiva metodologia di posa in opera o delle tecniche di ancoraggio utilizzate.

Tant'è vero che, in una lunga fascia cimiteriale, che risultava transennata e messa in sicurezza e nella quale non avrebbero dovuto

accedere i congiunti dei defunti, capitava che alcuni visitatori, in barba al divieto, si portavano ugualmente nei pressi dei loculi, dai quali venivano via dei pezzi. Adesso la situazione è di molto migliorata, grazie anche ai lavori effettuati dalla locale ditta "De Marmo", incaricata dall'Ente di Viale della Democrazia. Ma i suddetti lavori di edificazione delle cappelle gentilizie stanno, purtroppo, producendo notevoli danni alla struttura cimiteriale.

Danni, molto probabilmente ascrivibili (è su questo punto è d'accordo anche l'Assessore al Cimitero **A.Marzullo**, come si evince da una sua comunicazione ufficiale di fine febbraio scorso indirizzata al Sindaco ed al Dirigente ai Lavori Pubblici Arch.**C.Martone**) alle imprese, che stanno eseguendo detti lavori. E che dovrebbero, quindi, sostenere i costi per il ripristino dello stato dei luoghi. Anche se sarebbe meglio che ciò lo attestasse qualche Dirigente comunale o qualche organo di Polizia Giudiziaria!!

Infatti i cordoli, che delimitano le aree a verde, risultano in più punti divelti o danneggiati (vedi foto), quasi che siano stati "rimossi" dalla loro sede dai mezzi delle ditte, che stanno operando nell'area in questione. Oltre a ciò anche alcuni cestini gettacarte (ricurvi verso il suolo) ed alcuni lampioni (mancanti del tutto del corpo illuminante sovrastante) porterebbero i segni della collisione con veicoli di aziende dedite ai sopra citati lavori. Né mancano altre anomalie, che mettono in pericolo la pubblica e privata incolumità.

Il riferimento, nello specifico, è ad alcune lastre di marmo (vedi foto pagina successiva), di proprietà comunale, che giacciono a terra e che già segnalammo mesi fa, quando furono rotte da ignoti, con danno erariale per le casse comunali. E, in questo caso, il pericolo che corrono i cittadini è ben mostrato dal bambino che, cadendo, potrebbe battere la testa su una delle lastre lasciate a terra.

Joseph Fontano





S.&G.

SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

**REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**



**Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)**

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074



Avv. Rosa Montesarchio

Studio: Via Einaudi, 9 - ACERRA
Tel.: 081 0147491 - Fax: 081 520 3451 - Cell.: 333 6579421
rosamontesarchio@gmail.com

VIVAIO ORTICOLO

di Salvatore D'Anna

FERDINANDO D'ANNA
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303

DR. PASQUALE ROMANO
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it



Cimitero Nuovissimo tra furti di materiale vario e mancata vigilanza

Sempre relativamente alla mancata rimozione delle deficienze esistenti e gravemente pregiudizievoli per la fruibilità dell'opera e fonte di pericolo per la pubblica e privata incolumità, a cui si faceva riferimento nella pagina precedente, non è da meno il materiale da risulta edile lasciato incautamente nell'area del Cimitero Nuovissimo, che in alcuni punti si allaga quasi completamente, quando vi sono precipitazioni intense, come segnalatoci dai cittadini. Veniamo, poi, ad un'antica ed irrisolta piaga, che affligge da anni la sacra struttura, che è quella dei furti.

Più volte, infatti, il Civico Cimitero è stato profanato di notte da ignoti ladri e vandali, che hanno preso di mira i loculi cimiteriali, asportando dalle nicchie portafiori e portalampe in rame ed in ottone. Delinquenti che agiscono indisturbati e che, nella foga di portare via gli oggetti posti a corredo delle tombe, provocano danni anche alle lavagne in marmo o le asportano, come testimonia la foto qui pubblicata. Reati che sono già stati commessi in passato, ma che di recente stanno conoscendo una preoccupante recrudescenza. "Chi ci risarcirà dei danni che abbiamo subito - si chiedono i cittadini - visto che la somma spesa per la lastra in marmo trafugata o danneggiata ammonta ad oltre 800 euro?".

Addirittura furono trafugati anche gli attrezzi della ditta, che ha in gestione i servizi cimiteriali, sistemati all'interno di un ambiente. E non manca chi lamenta la scarsa attenzione dell'amministrazione comunale per un luogo di culto, dal quale non solo sono state sottratte alcune unità lavorative comunali, diminuite quindi rispetto al recente passato, ma che è privo del custode e di un sistema di videosorveglianza, che funga anche da deterrente contro l'intrusione di malintenzionati. A proposito: quale contributo investigativo e concreto per l'amministrazione cittadina hanno dato fino ad oggi le telecamere, posizionate sulle mura del Cimitero comunale? I video contenuti nella scheda delle videocamere vengono analizzati periodicamente dal Segretario generale o dagli agenti della Polizia Municipale?

Per concludere (almeno per adesso), un accenno va all'impianto elettrico del Cimitero Nuovissimo (costato migliaia di euro). Ed è facile notare che le cassettoni contenenti i fili elettrici e sistemate dinanzi alle lapidi sono inadeguate, in quanto forse non dovevano avere una forma rotonda ma rettangolare, onde evitare fenomeni di fili scoperti o di cassettoni danneggiati dal distacco e dall'apposizione delle lastre di marmo, come evidenziato nella foto.



Studio Foto Immagine...

by Anna D'Inverno

PROMOZIONE SPOSI 2014 DA APRILE A LUGLIO



- Fotolibro Digitale 30x40
- 40 Fogli 80 facciate
- 2 fotolibri per genitori 15x20
- 4 DVD Video
- con anteprima e cerimonia
- 1DVD Fotografico
- foto parenti
- poster 50x70 in omaggio

www.studiofotoimages@gmail.com
Via Spiniello 1 bis
80011 Acerra

seguici anche su
tel. 081.5206666 333.7013545



SERVIZIO FOTOGRAFICO COMPLETO

Costituito l'Osservatorio Comunale Ambientale Indipendente di Acerra

Lo scorso 6 marzo, dopo un'attesa durata quasi un anno, il Sindaco **Lettieri** nominava i componenti dell'Osservatorio Ambientale Comunale Indipendente da lui presieduto, così come indicati all'art.8 del Regolamento approvato con la Delibera di Consiglio comunale **n.16** del 26/03/2013. Un organismo, che era stato più volte evocato durante le sedute delle Pubbliche Assisi.

L'Osservatorio Ambientale della città di Acerra è un organismo con funzioni di supporto e di consulenza agli organi comunali per tutte le valutazioni e le iniziative, che riguardano le problematiche ambientali e le ricadute sulla salute dei cittadini, organo di collegamento con le strutture tecniche regionali e nazionali che, per istituto, effettuano rilievi e controlli sul territorio, nonché strumento di comunicazione e diffusione ai cittadini delle risultanze dei dati relativi alle attività che svolge.



La nomina, così come 'ab'isce il regolamento avveniva, tutti i Presidenti dei gruppi consiliari e valutate le competenze e le specifiche conoscenze scientifiche e professionali dei richiedenti, evinte dai curricula allegati alle relative domande di partecipazione. Fanno dunque parte dell'Osservatorio Comunale

Ambientale, il dott. **Vincenzo Crimaldi**, indicato dall'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Napoli e Provincia; il dott. **Giancarlo D'Orsi**, indicato dall'Asl Napoli 2 Nord; il dott. **Antonio Marfella**, quale medico ambientale; il Prof. **Sante Capasso**; l'Ing. **Gennaro Dean Salzano** ed il dott. **Claudio Marro**, indicato dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania e che si trovava a Roma per la riunione dell'AGEA sul Decreto legge "Terra dei Fuochi".

Risultavano assenti alla riunione, svoltasi nella sala Giunta della Casa comunale, quantunque convocati, l'Ing. **Emiliano Cuono Liguori** e l'Avv. **Carmela Auriemma**, indicati dai comitati ambientali locali. Con la firma dei Decreti di nomina dei componenti dell'Osservatorio e relativa notifica, veniva costituito l'organo presieduto dal primo cittadino ed alla presenza del Vicesindaco Dott. **Tito D'Errico**. Il Sindaco **Lettieri**, in merito alle nomine e all'Osservatorio, dichiarava:

«La costituzione dell'Osservatorio Ambientale era un impegno nei confronti dei cittadini e rientrava sicuramente tra le priorità del nostro programma elettorale, per dare una risposta attesa dalla città

di Acerra sin da troppo tempo, viste anche le preoccupazioni determinate in tutti i cittadini dall'incertezza degli effetti sanitari e ambientali prodotti sul nostro territorio. Il Comune, con la costituzione di questo Osservatorio Ambientale, sostiene un'iniziativa di carattere scientifico importante, con personalità esperte e con ampie conoscenze scientifiche, come strumento di conoscenza e di informazione. Abbiamo messo intorno ad un tavolo i soggetti, che riteniamo deputati a parlare di ambiente e salute, perché l'Osservatorio non ha l'obiettivo di certificare a posteriori, ma opererà per definire lo stato dell'ambiente e della salute, costruendo uno strumento di sorveglianza per tutti i cittadini».

L'Osservatorio Ambientale, inoltre, potrà valutare tipologia, quantità e caratteristiche degli inquinanti riscontrati nelle acque, nel suolo e nell'aria e chiedere ulteriori indagini». Ma non mancavano le polemiche, alimentate soprattutto dalla "Rete cittadina dei Comitati ed associazioni", secondo cui "le nomine sono difformi dal Regolamento dell'organo consultivo, perché erano 3 e non 2 gli attivisti previsti. Inoltre gli assenti erano giustificati, avendo chiesto via fax di rinviare l'incontro, contestando altresì di essere stati convocati telefonicamente".

Il Regolamento prevede la nomina di un medico ambientale, uno di medicina generale indicato dall'Ordine provinciale, tre esponenti dei Comitati competenti e con esperienze in materia ambientale, un esperto dell'Asl, due con la laurea magistrale in materia ambientale ed un tecnico dell'Arpac.

Durante la seduta del Consiglio comunale del 26 marzo 2013, che approvò il Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dell'Osservatorio Ambientale, i Capigruppo in Consiglio presentarono anche un ordine del giorno, che chiedeva alla Regione Campania ed alla Provincia di Napoli di convocare una Conferenza dei Servizi, che portasse all'approvazione del Progetto di Valutazione Epidemiologica delle popolazione interessate dall'insediamento di impianti di trattamento dei rifiuti in Campania e di inserire il Sindaco di Acerra, quale membro di diritto nell'Osservatorio Ambientale della Regione Campania.

AUGURI - AUGURI - AUGURI

Papà **Vincenzo**, mamma **Filomena** e le sorelle **Tonia** e **Maria Luigia** augurano, attraverso il giornale Oblò, buon compleanno alla piccola **Chiara**, che il giorno 17 marzo 2014 ha festeggiato il suo nono compleanno.

VENDESI



Appartamento libero al 2° piano da ristrutturare di 130 mq interni con altezza interpiano di oltre 3,80 mt, doppie balconate di oltre 46 mq, oltre a suppenno di 90mq, con adiacente balcone 40mq, luminosissimo, posto auto condominiale. **€. 56.000,00**
Per info: **0818850750** - Cell **338333733** - Ore 9-13; Ore 16-20.



CHITARRA CLASSICA SOLFEGGIO - ARMONIA

Maestro
Gaetano Brucci

Info: **334 915 78 17**

Osservatorio Comunale Ambientale: scoppia la polemica sulle nomine

Ma la nomina dei componenti dell'Osservatorio Ambientale Comunale Indipendente, costituito in data 6.3.2014, finiva nella bufera, soprattutto per l'autosospensione di **Emiliano Liguori**,



figlio di quel Michele, il Tenente della Polizia Municipale, deceduto due mesi fa a causa di due tumori e che, per oltre vent'anni, ha combattuto contro gli ecotrafficienti di rifiuti tossici.

“Non ho accettato la nomina - spiegava il giovane - e quindi non parteciperò alle sedute dell'Osservatorio, fino a quando le associazioni ambientaliste non decideranno il da farsi. Mi

piacerebbe continuare l'opera di mio padre, ma intanto che decidono, preferisco frequentare la facoltà di Medicina presso l'Università “Federico II” di Napoli e non perdere tempo. Non me la sento di partecipare - aggiungeva il 32enne - se non ho la fiducia di chi mi ha indicato. Quindi resto a loro disposizione.

Mio padre non voleva restare solo ed aveva sempre cercato di coinvolgere tutte le istituzioni nella lotta agli ecotrafficienti. Mi piacerebbe portare avanti le lotte da lui intraprese”.

La sua possibile nomina fu espressa ad ottobre dell'anno scorso dai comitati, dopo avergli chiesto la disponibilità a rappresentarli. Ed Emiliano aveva accettato con entusiasmo. Insieme a lui rifiutava di entrare a far parte dell'organismo comunale anche l'avvocato **Carmela Auriemma** che, con Liguori, era stata indicata dai comitati, a cui il Regolamento da facoltà di scegliere tre dei 9 componenti della nuova struttura di controllo.

Ma dei tre indicati dagli ambientalisti locali, ossia Liguori, Auriemma ed **Alessandro Cannavacciuolo**, solo i primi due hanno ricevuto la nomina sindacale. Ed è proprio l'esclusione di quest'ultimo, il cui gregge di famiglia fu abbattuto nel 2008, perché contaminato dalla diossina, che ha creato non pochi malumori tra i comitati, che minacciavano di ritirare i loro esponenti dall'Osservatorio.

O tutti o nessuno: questo è l'ultimatum, che pare sia stato rivolto al primo cittadino, che al momento sarebbe irremovibile nella sua decisione. Insomma l'organismo istituzionale, che doveva essere un'occasione irripetibile di partecipazione collettiva alle decisioni assunte in materia ambientale e di trasparenza sui dati che riguardano il nostro territorio, si è trasformato nella sede di uno scontro tra le parti, di cui si intravede con difficoltà la soluzione. Intanto Emiliano, che si era iscritto alla Facoltà di Medicina per curare il padre, ora ha deciso di continuare comunque a mettersi a disposizione degli ammalati di tumore.

La morte di Michele Liguori commosse l'Italia intera e lo stesso Presidente della Repubblica, che inviò alla famiglia un telegramma di cordoglio, in cui il poliziotto veniva indicato come un servitore dello Stato. Ufficiale della Polizia Locale che, prima di morire, aveva denunciato che, a seguito delle sue denunce, non era successo niente e che le decine di discariche da lui individuate e finite sotto sequestro erano ancora lì, non bonificate.

Duro anche il commento di Federazione della Sinistra, secondo cui “le espulsioni eccellenti di alcuni membri, sancite dall'amministrazione, rappresentano la logica conseguenza dell'atteggiamento, di chi continua ad illudersi che consulte o osservatori senza poteri decisionali, utili solo ad offrire ribalte personali o ad ingannare demagogicamente l'opinione pubblica, possano costituire garanzia di tutela del territorio e della salute”.

OMNIA STUDIO GLOBAL SERVICE SOCIAL WORLD	Geologia e Geotecnica - Idrogeologia Vulcanologia e Sismologia Engineering - Progettazioni
	Prevenzione e Protezione - Edilizia Piani Operativi di Sicurezza Noleggio Mezzi Meccanici - Igiene Urbana Ambiente e Qualità' - Collaudi - Noleggio Gru' e Autogru' - Carpenteria
Via Napoli, 23 - Acerra (Na) Tel. 081.5209918 - 081.5202807 - 360.378650	

**MINIMARKET
EUROCASA**

di Girardi Pino

**PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE**

**Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991**

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different

Tofo **PIZZE SENZA GLUTINE**

Sei Sapori

Consegne a Domicilio APERTI ANCHE A MEZZOGIORNO

**SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ**

PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA
 San Marzano DOP
 Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP
 Olio Evo del Cilento

Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420
 Via Madonnelle - ACERRA - 081 0155220 - 3664616269

Gli negano le esenzioni per le cure all'estero: rissa sfiorata all'Asl

Rissa sfiorata al Distretto sanitario n.46 di via Flavio Gioia, a causa di un mancato rilascio di esenzioni per i ricoveri, le cure e le visite all'estero, che la legge prevede per i cittadini. Protagonista della vicenda un nostro concittadino, **Giovanni A.** di 34 anni ed il personale del Distretto sanitario 46 dell'Asl Napoli 2 Nord, nella persona della responsabile medico di base.



Volendo procedere ad una ricostruzione dei fatti per come accaduti, alle ore 7:30 circa l'uomo si recava presso gli uffici dell'Azienda Sanitaria Locale, accompagnato dal padre e da un altro parente. All'Ospedale di Catania era già stato il 14 febbraio scorso, per sottoporsi ad una visita specialistica, in quanto il suo

occhio sinistro è affetto da un tumore maligno (melanoma della carotide). Data l'impossibilità di eseguire l'intervento chirurgico in Italia non prima del mese di aprile, gli consigliavano di accorciare i tempi e di rivolgersi ad una struttura sanitaria all'estero.

L'uomo sceglieva un centro specialistico in Svizzera, a Losanna, per accedere al quale, tra gli adempimenti burocratici da espletare e la documentazione da presentare, devono essere incluse anche le

autorizzazioni (esenzioni S4) per le visite, l'intervento e le radioterapie. La rabbia dell'utente esplodeva in tutta la sua vigoria, quando l'Asl gli comunicava che può rilasciargli solo l'esenzione per l'intervento chirurgico, mentre non gli spetta nulla per quello che concerne le cure del caso.

E questo, nonostante che lo sventurato avesse rappresentato al personale addetto, che due giorni dopo era atteso dall'equipe medica della struttura sanitaria elvetica e che queste sono autorizzazioni rilasciate in Distretti sanitari anche di altre Asl. Mentre la tensione saliva sempre di più e si cercava di rintracciare il direttore sanitario, per trovare una soluzione alla controversia, la dottoressa, vistasi aggredire verbalmente, si chiudeva nel suo ufficio, dove rimaneva fino alla fine della vicenda.

Ma l'assistito non demordeva e, pretendendo che venissero riconosciuti i suoi diritti, cominciava a sbraitare e ad inveire contro la porta dell'ufficio chiuso, mentre altri cittadini assistevano alla scena. Sul posto giungevano i poliziotti del locale Commissariato di Polizia, diretti dal Vicequestore **Pietro Paolo Auriemma**, che cercavano di riportare la calma, mentre il Direttore sanitario, giunto nel frattempo, si impegnava di occuparsi personalmente del caso. Che infatti veniva risolto, visto che il paziente di lunedì partiva alla volta della struttura sanitaria svizzera con tutte le autorizzazioni necessarie, mentre sembra che un esposto-denuncia sia stato presentato all'Autorità Giudiziaria nei confronti dei vertici dell'Asl.

Scoperti e posti sotto sequestro una serie di sversatoi abusivi

Questa volta erano i Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **V. Vacchiano**, a porre sotto sequestro uno dei tanti sversatoi non autorizzati, di cui è disseminato l'intero territorio cittadino e continuamente segnalati da cittadini, costretti in alcuni casi a coabitare con cumuli di rifiuti. Discariche abusive, contenenti praticamente di tutto e nate non solo dall'azione delittuosa, commessa contro l'ambiente, da individui senza scrupoli, ma anche dall'assenza di un'azione di controllo e di bonifica del territorio da parte degli Enti competenti e preposti a ciò.

Questa volta i Militari dell'Arma sequestravano una discarica abusiva di materiale plastico, abbandonato frettolosamente da ignoti malfattori, in un'area sita a ridosso della locale zona archeologica, dove si trovano i resti dell'antica Suessola. I rifiuti finiti sotto sequestro erano composti da pellicole di plastica a base di polietilene, all'interno della quale c'erano cavi di rame.

L'area utilizzata come sversamento abusivo veniva transennata e sequestrata, in attesa che venissero eseguiti gli esami di caratterizzazione del materiale rinvenuto, che comunque va rimosso,

per evitare danni alle matrici ambientali circostanti. Le indagini degli inquirenti, che redigevano anche il relativo rilievo fotografico, miravano anche a stabilire il luogo, dal quale erano stati asportati i cavi con rame, che giacevano abbandonati in grossa quantità. Un'altra discarica abusiva veniva segnalata da un cittadino e scoperta in località "Palmianiello", anch'essa un'area di interesse archeologico e più volte in passato depredata dai tombaroli.

In questo caso era un grosso quantitativo di lastre di eternit contenenti amianto, di canne fumarie in parte frantumate e di rifiuti a base di polietilene, a formare l'ennesima discarica cittadina. Rifiuti incustoditi lasciati a ridosso di un'intera area agricola coltivata e sequestrati durante il loro intervento dagli uomini della Polizia provinciale. E lungo i vari viottoli di campagna, spesso impraticabili quando si verificano precipitazioni copiose, i soliti ignoti abbandonavano anche intere balle di residui di lana vetro le cui fibre, sospinte dal vento, possono arrivare lontano, finendo con l'essere facilmente respirate.

Antonietta Feldi



**Confederazione
Nazionale Lavoratori**

Sindacato CONFENAL
Segretario Provinciale *Vincenzo De Maria*
sindacatoconfenal@virgilio.it

- **Servizi Centro Assistenza Fiscale**
Contabilità - ISEE - ICI - 730 - UNICO - RED
- **Servizi Previdenziali**
Pensioni - Invalidità - Prestazioni Varie
- **Servizi Amministrativi**
Disbrighi Pratiche - Ricorsi - Registri atti - Tessera Sanitaria
- **Servizi Tecnici**
Recupero abitativo - Piano casa
Progettazione - Successione - Pratiche Catastali
- **Assistenza Legale e Notarile**
Civile - Previdenza - Lavoro - Contrattualistica
- **Assistenza Sindacale**

Via Soriano, 139 - ACERRA
Tel. 081 3182963 - Fax: 081 5207407 - 333 3551445

Aperti dal Lunedì al Venerdì dalle 16.30 alle 19.00 - Lunedì-Giovedì mattina 9.00/12.00



**L'Angolo
della Scuola**

CARTOLIBRERIA G. CRISPO
TUTTO SCUOLA E UFFICIO - LIBRI SCOLASTICI - FOTOCOPIE
FAX - SERVIZI INTERNET - GADGETS - ARTICOLI DA REGALO

CORSO RESISTENZA, 120 - ACERRA (NA)
Telefax 081 885 73 29 - e-mail: angolodellascuola@libero.it

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano *Dott.ssa Maria Auriemma*
Avv. p. Raffaele Garofalo

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Refezione scolastica: la ditta classificatasi terza accetta l'incarico. Pronti a ripartire?

Nuova puntata relativa al mancato avvio della refezione scolastica per gli oltre 1000 bambini delle scuole dell'infanzia, finita ormai da tempo nel caos totale e trascinatasi avanti a colpi di ricorsi. Questa volta pare proprio che ci siamo, visto che l'azienda "La Fattoria", classificatasi terza alla gara espletata dalla Stazione Unica Appaltante (in capo alla quale è in affidamento l'appalto, il cui importo ammonta a quasi **1 milione e 900 mila euro** a base d'asta) ha sciolto il riserbo lo scorso 10 marzo, accettando di svolgere l'incarico. Ora, se non si presenteranno ulteriori intoppi la mensa, che doveva essere attiva già dall'autunno del 2012, potrebbe ripartire da aprile.

"Il 10 marzo è arrivata al Comune la nota della Fattoria, a seguito della lettera inviata dall'Ente comunale, la quale ha accettato le condizioni economiche dell'accordo a 3,05 a pasto - affermava l'Assessore alla Pubblica Istruzione **V.Falco** - ed abbiamo avviato l'iter per la sottoscrizione del contratto. Pertanto l'affidamento della gara è in dirittura d'arrivo".

Poche ore prima il Tar Campania aveva respinto il ricorso intentato contro il Comune dalla seconda classificata, l'azienda "Quadrelle", contro la rescissione del contratto da parte dello stesso Comune. Un destino incontro al quale era andato anche il Consorzio "Omnia Opera" che, rivoltosi lo scorso 23 gennaio al Tribunale Amministrativo Regionale, si vide estromesso dalla gara, a seguito della pronuncia della II sezione civile, che emetteva relativo dispositivo di sentenza e rigettava il ricorso.

Rescissione contrattuale operata dal Dirigente comunale ai Servizi scolastici e preceduta dall'avvio del procedimento di revoca del servizio, a seguito della comunicazione della Stazione Unica Appaltante (SUA) al Comune che due, delle tre società che fanno parte del Consorzio, non risultavano in regola con le posizioni contributive. Dal canto suo il Consorzio non demordeva, presentando ricorso al Consiglio di Stato contro l'Ente di Viale della Democrazia contro la rescissione del contratto, ma vedendosi respingere di nuovo il ricorso dai giudici e finendo, pertanto, fuori dalla gara.

E fin dal primo momento si era capito che la documentazione, presentata della terza ditta in gara, risultava in regola con tutti gli adempimenti burocratici. Notizia confermata dalla SUA, che dava il via libera. Ad onore del vero per l'azienda "Quadrelle" vigono ancora i tempi tecnici, entro i quali poter presentare ricorso al Consiglio di Stato contro il Comune e contro la decisione assunta dal Tar napoletano. Comunque, fino a quando non vedremo i bambini mangiare, questa vicenda non dobbiamo considerarla terminata. Secondo alcune indiscrezioni, la ditta classificatasi terza poteva non accettare, perché essendo piuttosto distante da Acerra, non riusciva

ad usufruire delle attrezzature e delle cucine di una ditta locale, per far giungere ai bambini pasti in ottime condizioni. Ipotesi, questa, ora del tutto tramontata.

E mentre nelle scuole i bambini del "digiuno forzato" si arrangiano con i cestini certificati dall'Asl, l'Amministrazione comunale targata **Lettieri**, alla quale questa vicenda sta creando non poco imbarazzo e disagio, aveva sempre detto che "una soluzione per far partire la mensa l'avrebbe trovata, magari ricorrendo ad un affidamento temporaneo, affidandoci ad una ditta che non sia, naturalmente, una di quelle che ci hanno creato disagi".

Sempre di attualità è invece la notizia, che sono deluse ed arrabbiate le famiglie, che avevano già pagato la quota di 22 euro per il servizio di refezione scolastica, dopo il via libera alla distribuzione dei bollettini da pagare, giunto con una nota del Comune e che ora intanto hanno chiesto ed ottenuto il rimborso. Rabbia che si è tramutata, nei mesi scorsi, in manifestazioni di protesta con tanto di striscioni e di cartelli, affissi ai cancelli del Comune dalle mamme dei bambini, che ricordavano che "si continua a negare il diritto allo studio ai bambini, costretti a rinunciare al tempo prolungato e a mangiare panini".

Le stesse maestre sono preoccupate, tant'è che nei mesi scorsi si riunirono in assemblea, per scongiurare il dimezzamento degli organici. Lo stop all'avvio alla mensa comporta che sono a rischio 70 posti di maestre e 30 di personale non docente per l'anno scolastico 2013/2014, assunti per il tempo prolungato e costretti, probabilmente, a scegliersi un'altra sede di servizio. Per l'Amministrazione locale, comunque, l'obiettivo costante rimane quello di far partire la mensa, cercando di arginare almeno in parte i gravi disagi vissuti dai bambini, dalle famiglie e dalle scuole".



OBL
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

RISTORANTE e PIZZERIA

La
Lanternina

**AMPIA SALA PER CERIMONIE
PIATTI TIPICI LOCALI
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE**

**PIATTI A BASE DI
BACCALÀ
E STOCCAFISSO
SU PRENOTAZIONE**

SPECIALITÀ CORNETTI PIZZA

Consegna a domicilio

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito **www.lalantennina.com**



STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267



STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
Cell.: 328 6536140



Rinvenute tombe preromane durante gli scavi per i cavi elettrici

Venivano scoperte nei giorni scorsi in località Frassitelli, lungo la strada provinciale Caivano-Cancello, dagli operai di un'impresa, incaricata di effettuare i lavori per la sistemazione di alcuni cavi elettrici, alcune tombe di tufo preromane di epoca compresa tra il IV ed il III secolo A.C, forse appartenenti alla necropoli detta dei "Cavalieri". Tre tombe a cassa, realizzate nel tufo lavorato e contenenti i resti di alcuni maschi adulti, i corredi funerari quasi del tutto intatti e gli utensili in metallo, che ne hanno accompagnato il viaggio nell'oltretomba.



I lavori venivano sospesi, in attesa che gli addetti della Sovrintendenza ai Beni Archeologici di Napoli giungessero sul posto e provvedessero ad effettuare i necessari rilievi tecnici.

E non è da escludere che nell'area in questione, sita a nord della cinta urbana, vi sia la presenza di una vera e propria necropoli, forse di epoca etrusca.

I reperti archeologici rinvenuti venivano subito rimossi, ma non è da scartare l'ipotesi che altre tombe siano presenti nella zona del ritrovamento, che è avvenuto a seguito di uno scavo praticato a circa un metro e mezzo di profondità

rispetto al piano stradale. "Risalgono ad un periodo, che abbiamo identificato tra la fine del quarto e l'inizio del terzo secolo - spiegavano i funzionari della Sovrintendenza, impegnati per l'intera

giornata con i rilievi - e quindi all'età pre-romana". Il suddetto ritrovamento creava un certo fastidio agli operai intenti allo scavo per i cavi elettrici, che si estende per alcune centinaia di metri, in quanto erano costretti a rallentare i lavori al cantiere. Molti anni fa nella sopra citata area, che conduce verso la zona di Calabricito, dove un tempo c'era l'antica Suessola, vennero ritrovate altre tombe, che poi finirono per essere reinterrate.

E prima di riprendere i lavori dello scavo, c'era necessità che arrivasse il nulla osta della Sovrintendenza napoletana, che intanto dislocava un proprio addetto nei pressi dello scavo, affinché seguisse attentamente l'attività di scavo, evitando che fossero arrecati danni a reperti archeologici di una notevole importanza. Non mancava però il timore, che questo pezzo di storia venisse di nuovo sepolto, in nome del progresso e che quindi la necropoli non veda mai completamente la luce. E resta il rammarico di un territorio dalle potenzialità inesprese.

"Da queste parti c'è ancora tanto da fare - commentava la Presidentessa della locale sezione dell'Archeoclub, **Rosa Anatriello** - e credo che sia fondamentale che Acerra scopra il proprio territorio, prima però che lo facciano i tombaroli, sempre pronti ad individuare e a trafugare reperti archeologici preziosi". Intanto una ventina di giorni fa nell'area non lontana dalle sorgenti del Riullo, proprio i militanti dell'Archeoclub rinvennero un carro in cattive condizioni, sul quale erano accatastate molte pietre, forse di Pantano, mentre a terra c'erano alcuni reperti antichi, emersi a seguito di un'attività di scavo, effettuata però in superficie.

Il tutto fu segnalato alla Polizia Municipale, una cui pattuglia prontamente intervenne, redigette relativo rilievo fotografico e si assicurò che i reperti rinvenuti fossero custoditi in una sala del Castello Baronale, con tanto di intervento dei dipendenti della Sovrintendenza.

DFV

ARREDAMENTI DE FALCO

- Illuminazione
- Progettazione d'Interni
- Oggettistica
- Arredamenti
- Liste Nozze



www.defalcoarredamentiacerra.it

C.so Vitt. Emanuele II, 133 - ACERRA - Telefax 081 520 8639

Giudice di Pace: definitivamente sfumato il mantenimento della sede di Acerra

In merito alla questione mantenimento della struttura del Giudice di Pace nel nostro Comune, allocata nei locali dell'ex Pretura di proprietà comunale, ci eravamo lasciati con le decisioni assunte dalla maggioranza durante il Consiglio comunale del 26 aprile 2013, in cui deliberò che era opportuno attendere il pronunciamento della Corte Costituzionale sull'intera riforma delle circoscrizioni giudiziarie dell'8 luglio 2013, onde evitare di assumere provvedimenti anticostituzionali e di chiedere al Governo di sospendere il provvedimento di soppressione del Giudice di Pace di Acerra. E di accorpate alla struttura di Acerra quelle eventualmente soppresse di altri Comuni limitrofi.

La proposta, che teneva conto anche del fatto che il contributo unificato, versato dagli avvocati, ora viene incassato dal Ministero, aveva parere tecnico-contabile favorevole. L'amministrazione **Lettieri**, dunque, condivideva che il servizio reso dall'Ufficio giudiziario garantisce alla cittadinanza un accesso immediato alla Giustizia e che i cittadini, nella malaugurata ipotesi di chiusura, sarebbero costretti a recarsi altrove per chiedere giustizia.

E che la paventata eventualità rappresentava un serio pericolo di privare la città dell'unico e più prossimo presidio di tutela giurisdizionale, con ripercussioni negative e notevoli anche sul relativo indotto economico e commerciale.

Ma, considerato che per il mantenimento della struttura giudiziaria occorrerebbero fondi pari a circa **100 mila euro** per il suo funzionamento, per i dipendenti comunali da trasferire e per le eventuali spese di manutenzione straordinaria della sede, la maggioranza non si impegnava ad inserire nella programmazione economica dell'Ente le previsioni di spesa necessarie a coprire i costi di mantenimento della struttura e del personale, da adibire alla stessa secondo le linee guida del Ministero della Giustizia pubblicate in data 28.03.2013.

E, pertanto, finiva per non accogliere le sollecitazioni provenienti dalle associazioni professionali di categoria, pur avendo già deliberato in Giunta, in data 25.10.2012 ed in Consiglio comunale in data 31.10.2012, per tenere sul nostro territorio tale sede. L'alternativa, infatti, era un suo eventuale accorpamento a Nola, decisa dal Governo con Decreto Legislativo **n.156/2012**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.213 del 12.09.2012 e relativo alla revisione delle Circoscrizioni Giudiziarie. Ed il Ministero, dopo aver recepito gli atti inviati dai vari Comuni e constatata la confusione ingeneratasi, invitava gli Enti locali a riformulare le proprie istanze, precedentemente adottate, rifacendosi agli adempimenti da seguire ed agli impegni da assumere dettati dallo stesso Ministero. Adesso l'Associazione degli Avvocati e dei praticanti Avvocati di Acerra "*Antonietta De Simone*", presieduta

dall'Avv.**Rossella Montano**, lo scorso 16 marzo affiggeva un nuovo manifesto dal titolo: "*Ad Acerra chiude il Giudice di Pace*", in cui si legge: "Nonostante l'impegno dell'avvocatura cittadina, il Ministero della Giustizia ha disposto l'accorpamento dell'ufficio cittadino a quello di Nola. La nostra città perde il presidio di legalità più prossimo ai cittadini per la tutela dei loro diritti ed interessi.

Tale risultato è il frutto di una chiara e precisa volontà politica dell'amministrazione locale che, con un inspiegabile quanto inaspettato cambio di decisione rispetto alla delibera n.60 del 25/10/2012, non confermava, nel consiglio comunale del 26/04/2013, l'impegno a farsi carico delle spese, benché minime, relative sia agli oneri di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia, sia al fabbisogno del personale amministrativo. Infatti la delibera di C.C. n.18 del 26/04/2013 limitava l'istanza ad una generica disponibilità dell'ente, a mantenere l'ufficio sul territorio, "ininfluente ai fini dell'accoglimento della stessa" come da nota del Ministero della Giustizia. Acerra continua a perdere!!!

In un periodo di crisi economica e sociale, i cui costi ricadono sui più deboli, la chiusura dell'ufficio del Giudice di Pace si ripercuoterà negativamente anche sul relativo indotto commerciale. I cittadini di Acerra, già costretti a recarsi altrove per ogni problema, dall'ospedale all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate, dai tributi al Catasto e a questioni di qualsiasi altra natura amministrativa, dovranno spostarsi a Nola, anche per impugnare una multa, per rendere testimonianze, per giurare una perizia, per chiedere chiarimenti.

Il problema non è solo degli avvocati che, già normalmente, si recano nelle diverse sedi giudiziarie, ma di tutti. Continuerà l'impegno dell'avvocatura acerrana che esorta, ancora una volta, ciascuno a fare la propria parte ed in particolare l'amministrazione comunale e le forze politiche e sociali, a percorrere tutte le strade possibili, per riportare l'ufficio del Giudice di Pace ad Acerra. Si può e si deve fare ancora qualcosa!".

Infatti il Decreto del 13 marzo scorso dispone il mantenimento di 285 Uffici del Giudice di Pace (su 297 istanze presentate). Ma nell'elenco dei Comuni, che hanno presentato istanza, a mantenere a proprie spese le sedi sui propri territori, non c'è Acerra.



Omnia Consilia

Professionisti Associati

STUDIO TECNICO-LEGALE

FISCALE E DEL LAVORO - CAF PATRONATO

Dott. Travaglino G. - Avv. Signoriello D. - Dott. Puzone A.

Corso Garibaldi, 53 - ACERRA

Tel.: 081 520 63 72 - email: omniaconsilia@virgilio.it

STUDIO TECNICO

Ing. Antonio Romano

Progetti Impianti Elettrici

Via SS. Simone e Giuda, 8 - Acerra

Tel.: 081 520 9952 - romanoant.54@alice.it



Tel.: 081 520 91 61

**TRASLOCHI IN GENERE - TRASPORTI SU TUTTO IL TERRITORIO
PICCOLI SPOSTAMENTI DI MATERIALE INGOMBRANTE**

Via F. Castaldi, 24 - ACERRA (di fronte Cinema Italia)

Cell.: 320 85 67 371 - 339 413 48 08





Margherita

Sottocosto Carni

Vitello

arrosto 5,89
palettina 5,89
macinato 4,90
spezzatino 5,89
beef 9,90
colardella 8,90
natica 8,90
dietrocoscia 8,90
girello 9,90
girello spalla 7,90

Maiali

Salsiccia 3,99
costolette 3,99
Tracchie 3,99
arista 3,99
Porchetta 3,99

Pollame

petto 3,99
coscia 1,89
fuselli 2,99
anchette 2,99
ali 0,99
involtini 4,90

Coniglio 5,90

Tacchino

Coscia intera 2,99
petto 3,99
fusi 2,79
salsiccia 3,99

via L.DA VINCI ,acerra (na)

tel 081.319.5281

email. conadaltobelli@hotmail.it

Furto di cavi elettrici dalle cabine Enel: ferme le pompe di sollevamento

Non accennano a diminuire sul nostro territorio i reati contro il patrimonio. Oltre ai classici furti, scippi e rapine ed alle altre forme delinquenziali, di cui pullula la realtà locale, si stanno intensificando e proseguono senza sosta, quasi sempre ad opera di ignoti, i furti dei cavi elettrici della pubblica illuminazione e quelli delle caditoie e dei tombini.

Nel primo caso interi quartieri restano al buio, fino all'intervento della ditta, che procede alla posa in opera dei cavi, dai quali i ladri ricavano il prezioso rame. E, tra i casi clamorosi, già riportammo quello di circa due mesi fa, quando ignoti asportarono ben 450 metri di cavo al prolungamento di Corso Italia, lungo il marciapiede che conduce fino ai centri commerciali dell'area Marchesa. La conseguenza era che tutti i corpi illuminanti, sistemati lungo detto tratto, restavano spenti (e lo sono ancora!), con grave pericolo per la pubblica incolumità.

Nel secondo caso si registrano pericoli per la pubblica incolumità di pedoni e di conduttori di veicoli. Infatti, se non segnalati e messi in sicurezza per tempo, i pozzetti di raccolta delle acque, privi delle necessarie coperture, possono trasformarsi in vere e proprie trappole, con conseguenti danni a cose o a persone.

Lo scorso 3 marzo, invece, ad essere presa di mira era la cabina dell'Enel, sita nell'area periferica di via Volturmo dove, durante le ore notturne, ignoti penetravano nella stessa, violando la porta d'ingresso ed asportando la grata della cabina. Una volta all'interno, i ladri recidevano ed asportavano i cavi elettrici che, alimentandole,

dai contatori giungono fino alle pompe di sollevamento situate a via Tagliamento e a via Piave.

Pompe che servono per convogliare le acque reflue cittadine, che una volta finivano direttamente nei Regi Lagni, verso il depuratore che si trova in località "Omomorto". Sul posto, a seguito anche di un vasto black out che interessava una vasta area urbana, sia i tecnici dell'Enel che il personale della società "ScpA Acquedotti", che gestisce il servizio idrico integrato e che si occupa della manutenzione delle suddette pompe, che presentavano denuncia presso la locale stazione dei Carabinieri. Secondo le prime indagini, i ladri avrebbero abbattuto un pannello di un muro di cinta, che dà sui Regi Lagni. Ingenti i danni, secondo le prime stime, che ammonterebbero a migliaia di euro.

All'indomani del reato predatorio intervenivano sul posto anche gli agenti della Polizia Municipale, che redigevano apposita relazione, poi trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola.



Riceviamo e pubblichiamo

L'ambiente, in una realtà martoriata come Acerra, impone comportamenti e posizioni responsabili, soprattutto in coloro che esercitano rilevanti funzioni istituzionali e pubbliche: meglio una parola in meno e un fatto in più. Il Partito Democratico, proprio per questo motivo, ritiene che la nascita di un Osservatorio ambientale comunale costituisca, semplicemente, un primo tardivo passo compiuto nella direzione di dotare l'ente locale di una serie di strumenti e organismi, per iniziare a rafforzare la capacità di tutelare l'ambiente, conoscerlo e prevedere le relazioni, che il suo stato determina sull'uomo.

La decisione del Sindaco di non raccogliere l'indicazione unitaria dei comitati cittadini di nominare Alessandro Cannavacciuolo tuttavia è, per il Partito Democratico, un errore serio e grave per due ordini di motivi. Il primo riguarda la reale volontà dell'ente locale di interpretare una serrata lotta alle ecomafie ed ai violentatori del territorio. Questo nostro giovane concittadino da anni si batte in prima persona in questa

lotta, non disdegnando di denunciare alle autorità casi specifici di aggressione all'ambiente.

Questo suo impegno, invece di rappresentare un merito, è stato ritenuto un problema o un limite.

Non vi è dubbio: un pessimo messaggio. Questa lotta lo sta esponendo a dei rischi personali. Non spetta alle forze politiche valutare la concretezza di questo rischio, ma nessuno deve essere isolato in una battaglia così decisiva per il bene di Acerra. Giovanni Falcone diceva che "si muore generalmente, perché si è soli o perché si è entrati in un gioco troppo grande. Si muore, spesso, perché non si dispone delle necessarie alleanze, perché si è privi di sostegno. In Sicilia la mafia colpisce i servitori dello Stato, che lo Stato non è riuscito a proteggere." Questi insegnamenti così importanti non valgono solo in Sicilia, valgono anche ad Acerra. Qualche settimana fa è venuta nella nostra città Lucia Borsellino. Il Partito Democratico non vuole credere che sia venuta invano.

Partito Democratico - sezione di Acerra

Agenzia Assicurazioni tutti i rami

DE ROSA - FATIGATI

Via S. Giocchino, 11 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 520 66 53

IMPRESA EDILE

di IOVINE LUCIA



CON ATTESTATO DI QUALITÀ

Via V. Veneto, 8 - ACERRA

Tel.: 081 520 47 91 - 333 949 56 91

PaZZAnImAzioNe
made in Gigi
www.madeingigi.it

PREZZI ESCLUSO TRASPORTO

FESTA ALLEGRIA fruccabimbi, giochi di abilità, mascotte a scelta tutto per 2 ore	€ 50
FESTA A TEMA puffi, principessa, ben-ten, pinocchio, toy story, incredibili	€ 70 a partire da
FESTA LUNA PARK	€ 80
ANIMAZIONE per BAMBINI Comunioni, Matrimoni e ogni evento	€ 85
FESTA PAZZA 2 animatori, allestimento, 1 gonfiabile, 1 macchina zucchero filato, mascotte a scelta	€ 100

TI ASPETTIAMO PER IL TUO PREVENTIVO IN OCCASIONE DELLE COMUNIONI PREZZI ANTICRISI

MADE IN GIGI EVENT
facebook

Numero Ufficio
081 19719756

info contatti: mobile
3334834431

Obiettivo ambiente: individuare i siti di sversamento e contrastare le polveri sottili

L'amministrazione comunale targata **Lettieri** chiede di individuare i siti interessati da sversamenti e smaltimenti abusivi di rifiuti di varia tipologia ed i relativi proprietari. La richiesta, indirizzata al Dirigente della Polizia Municipale e a quello del settore Ambiente, segue la presentazione delle indagini rese note con il Decreto interministeriale emanato lo scorso 11 marzo, sulla mappatura dei terreni regionali destinati all'agricoltura. Ad Acerra risultano due le zone a rischio 5, cioè classificate non coltivabili: una in località Calabricito e l'altra in località Frassitelli, per le quali vale il divieto di coltivazione e di vendita dei prodotti agricoli, fino a quando non saranno ultimate le ulteriori analisi, che dovranno essere concluse entro 90 giorni.

Per altre due zone il livello di rischio è pari a 7. "Sono 31 gli sforamenti delle polveri sottili (Pm10), registrati dall'inizio dell'anno dalla centralina mobile allocata presso la scuola media Capasso". Ad aggiornare l'attività dell'Arpac ad Acerra era il Dirigente Reti Monitoraggio dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, **Dr. Giuseppe Onorati**, che era stato convocato in Comune dalla Commissione consiliare Ambiente per delucidazioni sull'ultimo rapporto redatto dai tecnici regionali. Lo stesso dirigente annunciava che, entro questo mese, sarebbero state attivate anche nella nostra città le analisi sulle concentrazioni dei metalli nelle polveri sottili, partendo dalla postazione mobile di via De Gasperi, che diventerà stabile, mentre la divulgazione dei risultati è prevista entro giugno prossimo.

Dopo le insistenze perché si riattivassero le altre tre centraline presenti sul territorio, la Commissione consiliare chiedeva di sapere da cosa dipendono tali sforamenti, quali azioni di contrasto può mettere in campo l'amministrazione cittadina anche in tema di prevenzione sul traffico, sulle emissioni, sul monitoraggio dell'inceneritore e delle attività produttive e quando saranno realizzati gli interventi relativi ai Regi Lagni.

Ovviamente importante risulterebbe l'impegno dei Comuni

limitrofi, a porre in essere misure ed attività volte alla tutela ambientale, mentre andrebbe aggiornato il Piano regionale di Risanamento dell'Aria, viste

le difficoltà di accertare quali siano le effettive cause degli sforamenti. In merito a ciò Onorato spiegava come la nuova normativa sia orientata ad aumentare l'attenzione sui Comuni sensibili, piuttosto che sui capoluoghi di Provincia.

"Ogni singola azione incide - dichiarava il funzionario - ma bisogna agire sulle concause, ossia cambiamenti atmosferici, emissioni primarie (combustioni) e secondarie (componenti naturali e traffico), morfologia del territorio e della zona monitorata. Grande preoccupazione stanno dando le biomasse (combustioni da caminetto ed aziende), mentre non mi risulta che l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile alimentato a biomasse, sito a Contrada Pagliarone, di cui è titolare la Friel, abbia un vincolo di installare le centraline. Circa l'inceneritore - precisava il dirigente - l'impianto incide, ma non determina il superamento dei limiti previsti delle polveri sottili.

L'unico monitoraggio attendibile è quello al camino, denominato Sme, gestito ogni giorno dalla società lombarda A2A. E L'Arpac controlla i risultati dello Sme".



RICORSI alla "Corte Europea dei Diritti dell'Uomo"

Per i **MALATI** e per i familiari dei deceduti di cancro e residenti nella **Terra dei Fuochi**, che comprende le province del casertano e del napoletano, tra cui anche il **Comune di Acerra**.

**IL RICORSO È GRATUITO
E VA INOLTRATO
ENTRO E NON OLTRE IL 30 APRILE 2014.**

**PER INFORMAZIONI:
328 3212125**

TRATTORIA e PIZZERIA Donna Elena

di Carmine Russo

Cucina Tipica Napoletana

SERVIZIO
A DOMICILIO

a' vera' pizza' napoletana

**SALA CLIMATIZZATA - AMPIO TERRAZZO
SALA TV CON TUTTE LE PARTITE DI CALCIO LIVE**



SUPER OFFERTA

1 Pizza Margherita MAXI 60x40
1 Pepsi Cola 1,5 Lt
2 porzioni di patatine

€ 10,00

La promozione non è valida il sabato

SOLO A PRANZO

MENÙ ANTICRISI

1 Primo
1 Secondo
1 Contorno
1 Acqua 500ml
1 Bicchiere di vino 200ml
1 Caffè

€ 8,00

Coperto e Servizio GRATIS

**Via Perlasca, 5 - ACERRA (NA)
Aperti a pranzo - Tel.: 081 19668237 - 339 8179534**

Ex Montefibre: nuova protesta degli operai senza cassa integrazione

Era lo scorso 6 marzo, quando gli operai della Ngp (uno dei quattro rami d'azienda in cui fu frazionato l'ex colosso chimico dell'ex Montefibre), inscenavano una dura protesta, visto che negli ultimi



sette mesi h a n n o ricevuto un salario di circa 1300 euro. Una c a s s a integrazione più che a singhiozzo e a dir poco esasperante. Un'ottantina

di tute blu, infatti, fin dalle prime ore dell'alba, bloccavano con una transenna di ferro i cancelli dello stabilimento di contrada Pagliarone, impedendo l'ingresso ai camion ed agli altri dipendenti (compresi quelli che lavorano alla centrale elettrica Friel), che attendevano per ore nelle loro auto. La manifestazione dei dipendenti della Nuova Gestione Polimeri proseguiva fino alla tarda mattinata, quando le rappresentanze sindacali unitarie venivano ricevute dai vertici aziendali.

La protesta era per le mancate detrazioni su quattro mensilità di cassa integrazione, con una somma che si aggira intorno ai mille euro. Gli operai di Simpe, invece, lamentavano la mancata corresponsione di tre mensilità arretrate dal 2009 ed il mancato rinnovo della cassa integrazione per ristrutturazione, scaduta a settembre 2013. "L'azienda aveva spiegato che era un errore del consulente, che fa le comunicazioni all'Inps - riferiva **Vincenzo Crisci**, rsa Uil di Ngp - ma anche questo mese ci troviamo con 250 euro in meno, sempre non dovuti. L'Inps dice che per il rimborso dovremo attendere fino ad agosto 2015. E per gli arretrati la società ribadisce di non avere liquidità".

La questione degli operai in cassa integrazione si trascina stancamente ormai da circa un decennio, ma nessuno riesce a mettervi la parola fine. Del resto gli interessi in gioco sono notevoli, perché un ruolo importante è ricoperto dai finanziamenti pubblici. Che ancora risultano consistenti, anche se erogati col contagocce. I lavoratori ricordavano che "nell'accordo sottoscritto a Roma il Governo aveva assicurato che, da parte sua, avrebbe garantito a loro il reddito.

E che essi solo per senso di responsabilità terminavano le proteste, con tanto di blocco dei varchi di accesso allo stabilimento". Potrebbe invece slittare la ripresa delle attività dell'ex polo chimico acerrano, fermo dal maggio del 2004 per ristrutturazione e che sarebbe dovuto ripartire nell'estate del 2009, visto che sulle date di

gennaio/febbraio 2014 incombono ancora incertezze. Dopo la cessione di Infra (ex Fidion) alla "Adler Group" di Ottaviano, multinazionale specializzata in componenti in plastica e in gomma e che produce cruscotti ed insonorizzazione per autoveicoli e che è presente con 58 stabilimenti in 18 nazioni (un miliardo di euro di fatturato annuo e 9 mila dipendenti), si attendeva la messa in marcia di Simpe. A quanto pare la proprietaria degli stabilimenti di Acerra, la Seda di Barcellona, non vuole cedere il marchio all'indonesiana Indorama. Senza Simpe, che dovrebbe produrre il polimero, non possono partire gli altri stabilimenti. Attualmente un solo stabilimento è in funzione, l'Infra, ed occupa 35 operai. E' operativa anche la centrale elettrica Fri.El. che impiega 25 dipendenti. Ed ai 60 dipendenti al lavoro se ne aggiungono un'altra ventina (Ngp), che assicurano la manutenzione ed i servizi amministrativi del parco industriale. Finora tra capitali pubblici e privati sono stati spesi per la ristrutturazione dell'area industriale **150 milioni di euro**, ma di ripresa della produzione finora nulla. Fari puntati, dunque, sulla società Adler, che ha rilevato dalla Fidion la società Infra, la fabbrica che produce fiocco dalla plastica riciclata. In salvo 35 posti di lavoro diretti ed una decina dell'indotto, che rischiavano di andare perduti per la crisi perdurante dell'azienda, per mesi rimasta in bilico tra rilancio e liquidazione.

Ma la sfida di questo investimento ha una valenza più elevata: la ripresa delle attività produttive ed in senso ecologico, visto l'impiego di plastica riciclata, in una struttura industriale discussa per decenni e poi finita male. Potrebbe infatti essere da traino per le altre aziende nate dalle ceneri di Montefibre. C'è infatti fumata grigia per i circa 200 lavoratori della Simpe (che dovrebbe produrre il polimero) ed i restanti 130 operai della Fidion (il ramo d'azienda che produce fiocco di poliestere), da 9 anni in Cig.

La grave crisi finanziaria in cui versa la spagnola Seda (che ha acquisito negli anni scorsi l'ex Montefibre), non consente il riavvio degli impianti fermi. All'acquisto di Simpe, però, starebbe pensando la Ottana polimeri", una partecipata della multinazionale "Indorama", che al Ministero ha fatto pervenire una manifestazione d'interesse.

Un riconoscimento alle Donne del 29 agosto

Il premio "Donne Pace e Ambiente - Wangari Maathai", giunto alla sua III edizione, è stato attribuito lo scorso 6 marzo al Comitato Donne del 29 agosto, "per l'impegno diffuso ed infaticabile a difesa del territorio, della salute e della partecipazione dei cittadini". Il premio è attribuito ogni anno alle attiviste impegnate sul territorio, con l'obiettivo di testimoniare l'impegno civile delle donne nelle battaglie in difesa dell'ambiente, della salute, della pace e dei diritti in genere.



Tel.: 081 520 32 03 **h24**

Tel.: 081 520 11 47 **h24**

CELL.: 338 542 89 52 **h24**

CELL.: 339 10 57 764 **h24**

ACERRA (NA) VIA TRIESTE E TRENTO, 21/23 CORSO GARIBALDI, 4

La Foto del mese

Continua ad avere un discreto successo la nostra rubrica, denominata la foto del mese. Ricordiamo ai nostri lettori ed ai cittadini che, se avete da inviarci una foto, potete farlo, inviandola al nostro indirizzo di posta elettronica: oblomagazine@email.it oppure contattando la nostra redazione, telefonando al: 333-2998502.

Questa volta protagonisti della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è piazza Falcone e Borsellino, tornata a popolarsi soprattutto di giovani dopo i lavori di riqualificazione della stessa, costati ben 750 mila euro. Al di là degli episodi di vandalismo, di cui purtroppo la piazza reca i segni e di cui abbiamo più volte riferito, quello che qui ci preme evidenziare è un problema, che riguarda la pubblica e privata incolumità. Infatti, come recita la cartellonistica posta all'ingresso della spazio urbano non videosorvegliato, l'area in questione è pedonale. Quindi interdetta al passaggio di autoveicoli e di motoveicoli.

A ricordarlo, tra l'altro, almeno lungo via Zara, c'è anche un paletto, posto proprio dinanzi all'accesso riservato ai pedoni, mentre il paletto posto dinanzi all'ingresso pedonale, situato dall'altro lato della piazza, non c'è più, forse perché abbattuto da un'auto, che vi piombò addosso.

Sta di fatto che non è certo la presenza di un paletto ad impedire che individui incivili e non rispettosi del Codice della Strada, si immettano nella piazza e scorazzino attraverso la stessa, mettendo in serio pericolo l'incolumità di pedoni, che pensano di trovarsi in un luogo sicuro. Una scena verificatasi proprio domenica 2 marzo, quando la piazza era gremita di bambini, che festeggiavano l'arrivo



del Carnevale. Non senza dimenticare che altri edifici pubblici, quali una Scuola media, un Ufficio postale e l'Ufficio del Giudice di Pace, hanno il loro ingresso/uscita sulla citata piazza.

E non sarà certo l'apposizione di una cartellonistica stradale, che indichi il divieto di accesso e di transito lungo la piazza di motoveicoli, che risolverà tale situazione, tra l'altro ben nota al Comando di Polizia Municipale ed all'Amministrazione comunale. E allora: vogliamo prima che ci scappi il morto o il ferito grave nella piazza, dedicata alla memoria dei due Magistrati antimafia, per adottare le dovute ed urgenti misure o chi di competenza adesso darà adeguata risoluzione ad una problematica, che si trascina già da diversi anni?

Niente cittadinanza onoraria a Mons.Riboldi: è polemica

Era l'associazione ambientalista "Osis", il cui responsabile è l'ex Consigliere comunale **Alfonso Maria Liguori**, presidente anche della fondazione "Antonio Riboldi vescovo, apostolo delle genti", a proporre all'Amministrazione comunale targata **Lettieri**, l'attribuzione della cittadinanza onoraria al 91enne vescovo emerito di Acerra Mons.**Antonio Riboldi** che, per 22 anni, dal 1978 al 1999, ha guidato la Diocesi acerrana, per il suo impegno contro le ingiustizie sociali e per la sua lotta contro la criminalità. Ma il primo cittadino rispondeva che "in base allo Statuto comunale non possiamo soddisfare la richiesta di cittadinanza onoraria, che non è prevista dall'articolo 3 dello Statuto per chi è già residente. Lo è, invece, per casi eccezionali e per i non residenti".

Ma la legge nazionale di riferimento prevede la cittadinanza onoraria anche per i residenti - replicava amareggiato Liguori - e lo Statuto del

Comune prevede che la si possa conferire anche per casi eccezionali. Insomma si tenta di interpretare in modo ambiguo il regolamento.

E poi la nostra richiesta risale ad oltre un anno fa. Perché nel frattempo il Sindaco non ha voluto conferire a don Riboldi gli altri due riconoscimenti che, come lui stesso aggiunge nel diniego, si potevano dare, ossia la medaglia d'oro e l'attestazione di civica benemerita?". Intanto la fascia tricolore non commentava e si riservava di esprimere una posizione sulla vicenda del riconoscimento al vescovo anticamorra, che da 14 anni vive in meditazione nell'ex convento dei Cappuccini di via Annunziata, oggi denominato Casa dell'Umana Accoglienza.

"Comunque si vogliono interpretare le cose - commentava l'ex sindaco **Tommaso Esposito**, medico personale di Mons.Riboldi - alla lettera di un riconoscimento ufficiale si sarebbe dovuto rispondere semplicemente con un obbedisco".

Dott. Angelo Rega

Psicologo - Psicoterapeuta

Dottore di ricerca in psicologia della salute

Sostegno e cura per il disagio psicologico dell'adulto, del bambino e della coppia

Per info: 328.88.48.414

CAFFETTERIA
Pina

RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 Acerra (NA) tel.: 081 5200072

ecologia italiana

I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli

Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra

Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063

e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com



STUDIO
Laudando

**...Hai un decoder
Mediaset Premium?**

**HAI DIRITTO
AD UN RISARCIMENTO DEL DANNO!**

CI PENSIAMO NOI ED È GRATIS

STUDIO
Laudando

VIA SANTOLO RIEMMA 2

80011 ACERRA (NA) - TEL. / FAX. 0815209150



SIMMOBILIARE
SORRENTINO

servizi immobiliari

L'AGENZIA **SORRENTINO IMMOBILIARE DI ACERRA**,
NEL FESTEggiARE I SUOI 10 ANNI DI ATTIVITA' NEL SETTORE IMMOBILIARE,
APPROFITTA DELL'EVENTO PER COMUNICARE
A TUTTI I SUOI CLIENTI E NON, LA NUOVA SEDE OPERATIVA.

DA OGGI SIAMO:

STUDIO IMMOBILIARE SORRENTINO

LA SICUREZZA DI AFFIDARSI A CHI AMA QUESTA PROFESSIONE
CON OLTRE 10 ANNI NEL **SETTORE IMMOBILIARE**.

IN ATTESA DI UNA VOSTRA VISITA PRESSO LA NUOVA SEDE, CORDIALI SALUTI.

II TITOLARE
SORRENTINO CUONO

VIA GIOBERTI, 5 - C.O. STUDIO ASSOCIATO 1° PIANO - ACERRA (NA)
TEL. 081 19719994 - CELL. 347 8840610 - CELL. 333 6094717

